

Spese pazze in piena estate

Servizi bancari e stampe: bandi d'oro alla Camera

Piatto ricco

Montecitorio ha indetto due gare d'appalto per pubblicare atti e la gestione dei conti. In palio 350 milioni

di ANTONIO ACERBIS

Sarà il caldo, sarà l'approssimarsi delle vacanze, sarà la voglia di mare ma con l'arrivo dell'estate puntualmente l'attenzione mediatica va scemando. E, guardacaso, come ogni anno che si rispetti, è proprio in questo periodo che spuntano i bandi pubblici più disparati e più particolari. L'ultimo esempio arriva direttamente da Montecitorio. La settimana scorsa, come si legge direttamente dal sito, la Camera ha pubblicato due bandi di gara che per gli interessati saranno a dir poco succulenti. Il primo ha un va-

lore - udite udite - pari a 350 milioni di euro. Un monte niente male di cui a godere sarà qualche grande istituto bancario. L'appalto, infatti, ha per oggetto la gestione, presso le sedi della Camera dei deputati, dei servizi bancari. Parliamo cioè dei servizi di conto corrente, "servizio titoli a custodia e amministrazione", "mutui ipotecari e prestiti personali", "virtual banking" e prodotti di risparmio gestito. Un servizio certamente non di poco conto, visto l'ente appaltante, ma lautamente ripagato, con tanto di possibilità di stabilire una succursale "nei locali messi a disposizione dalla Camera dei Deputati". Ma non basta. Perché nello stesso giorno della pubblicazione del bando per i servizi bancari, ne è spuntato un altro molto interessante. Aldilà di digitalizzazione e smaterializzazione degli atti cartacei, c'è sempre tempo e modo di indire una bella gara per i "servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari della Camera dei Deputati". E stampare, come si sa, costa. Per l'esattezza: 24 milioni di euro. Tanto è il valore del bando. Che se si vuole - ci mancherebbe - si può richiedere anche in versione cartacea. Tanto poi paga Pantalone.

